

PROGRAMMA DI VISITA GUIDATA NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

Partenza da Stintino con la motonave alle ore 9:30 (imbarco ore 9:00).

Arrivo a Fornelli alle ore 10:00: visita all'esterno del Super Carcere. Al momento dell'istituzione (1885) era una colonia penale agricola e ospitava detenuti in regime di semi-libertà. Dopo gli anni '70 divenne carcere di massima sicurezza e, dopo il nuovo ordinamento carcerario, vi furono reclusi i maggiori esponenti del gruppo terroristico delle Brigate Rosse e dell'Anonima Sequestri Sarda.

Chiuso negli anni '80, fu riaperto come carcere di massima sicurezza nel 1992 per ospitare i più grossi nomi appartenenti alla malavita organizzata, a seguito dell'art. 41 bis, e venne definitivamente chiuso con l'istituzione del Parco nel 1997.



Si prosegue poi alla volta di **Cala Sant'Andrea**: la spiaggia è circondata da dune sabbiose su cui crescono ginepri fenici e gigli marini. Uno stagno salmastro è situato dietro la striscia di sabbia che trasporta l'acqua di un torrente locale a Sant'Andrea. Cresce una fitta vegetazione di tamerici accompagnata da rampicanti che forniscono un pò d'ombra alle piante palustri. La flora e la fauna di questo ecosistema di duna sabbiosa e di laguna sono estremamente ricche e necessitano di alta protezione. Poiché tra gli obiettivi di un Parco Naturale vi è quello di offrire ai visitatori il maggior numero di paesaggi naturali incontaminati, la baia di Cala Sant'Andrea è stata definita zona A, sottoposta a tutela integrale con il divieto totale d'accesso.

I mufloni presenti all'Asinara sono stati introdotti nel 1952 dalla Riserva di Capo Figari e dall'isola di Figarolo. La mancanza di predatori ha consentito la riproduzione degli animali fino al raggiungimento di una consistente popolazione.



Cala di Scombro di dentro: insenatura caratterizzata da isolotti granitici popolati nel periodo riproduttivo da folte colonie di Gabbiano Reale e Marangone dal Ciuffo, inserita anch'essa nella zona A.

Punta Sa Nave: area di rilevante interesse naturalistico in quanto è facile osservare lungo le coste alte e scoscese il particolarissimo paleoendemismo *Centaurea horrida* o *Fiordaliso spinoso*. E' una sorta di fossile vivente; la pianta forma dei pulvini dal caratteristico colore grigio-cenere, che conferiscono un aspetto di unicità al paesaggio delle garighe costiere dell'Asinara.



Cala Reale: la legge n. 3.183 del 28 giugno 1885 autorizzò l'espropriazione dell'Asinara per stabilirvi una colonia agricola ed un lazzaretto. Gli edifici presenti nell'area ospitavano stabilimenti di disinfezione, gruppi di edifici (i cosiddetti periodi) per le diverse fasi della quarantena, alloggi del personale sanitario e magazzini.

Gli edifici furono ampliati per ospitare negli anni 1915-1916 i prigionieri austro-ungarici consegnati dai serbi agli alleati italiani e deportati dall'Albania all'Asinara a causa di una grave epidemia di colera, dalla quale molti di loro riuscirono a salvarsi grazie all'impegno dell'esercito italiano.

L'Asinello bianco è diventato nel tempo il simbolo dell'Asinara. La sua originalità è dovuta al caratteristico fenotipo, che si manifesta con colorazione bianca del mantello, colore rosa della pelle e pigmentazione parziale dell'iride, percepita di colore rosa-celeste.



Cala d'Oliva: vecchio borgo di pescatori Camogliani fondato sul finire del 1700. Appare quasi improvvisamente allo spettatore dell'Asinara, con l'aspetto di un minuscolo villaggio costiero, caratterizzato dal colore bianco delle case.

Il borgo è costituito da edifici bassi nella parte vecchia più prossima al mare, mentre la zona alta porta le testimonianze delle principali attività legate alla vita carceraria, quali la Casa del Direttore, la ex Caserma degli Agenti, futura foresteria del Parco, il Bunker e l'edificio della ex Diramazione Carceraria Centrale, oggi Centro di Educazione Ambientale, le officine meccaniche, l'ex caseificio, ecc.

Le guide della Cooperativa Sinuaria vi accompagneranno durante l'intera escursione, sia a bordo dei mezzi di trasporto che nelle soste a piedi e vi forniranno tutte le nozioni storico-naturalistiche sul Parco dell'Asinara.

Coloro che prenotano l'escursione con l'autobus, effettueranno la balneazione a Cala Sabina, mentre l'escursione col trenino prevede la sosta per la balneazione a Cala dell'Ossario.

Le escursioni possono subire variazioni.

Per informazioni contattateci senza impegno al 3334679085 o al 3343451596